

UNICEF: 300 milioni di bambini respirano aria molto inquinata

Pubblicato: Venerdì 4 Novembre 2016



Secondo un nuovo rapporto dell'UNICEF, circa 1 bambino su 7 nel mondo – 300 milioni – vive in aree con i più alti livelli di inquinamento esterno – 6 o 7 volte più altro rispetto alle linee guida internazionali.

“Clear the Air for Children” utilizza immagini satellitari e mostra per la prima volta quanti bambini sono esposti ad inquinamento esterno – che supera gli standard contenuti nelle linee guida globali, realizzate dall'OMS, e dove questi bambini vivono in tutto il mondo. Le immagini satellitari confermano che circa 2 miliardi di bambini vivono in aree dove è presente l'inquinamento esterno, causato da fattori come emissioni da parte di veicoli, ampio uso di carburanti fossili, polvere, incendi di rifiuti, che supera i livelli minimi di qualità dell'aria secondo le linee guida internazionali dell'OMS. In Asia del Sud si trova il numero più alto di bambini, 620 milioni; in Africa il secondo con 520 milioni di bambini. Nella regione dell'Asia dell'Est e del Pacifico ci sono 450 milioni di bambini che vivono in aree che superano i limiti compresi nelle linee guida.

I dati vengono lanciati una settimana prima del COP22 che si terrà a Marrakech, in Marocco, dove l'UNICEF chiederà ai leader del mondo di intraprendere azioni urgenti per tagliare l'emissione di agenti inquinanti nei propri paesi.

“L'inquinamento è il principale fattore che contribuisce alle morti di circa 600.000 bambini sotto i 5 anni ogni anno – e minaccia le vite di altri milioni di bambini ogni giorno”, ha dichiarato Anthony Lake, Direttore generale dell'UNICEF. “Gli agenti inquinanti non solo danneggiano lo sviluppo polmonare dei bambini – ma possono superare la barriera emato-encefalica e danneggiare permanentemente il cervello e il loro futuro. Nessuna società può ignorare l'inquinamento dell'aria.”

Lo studio esamina anche le conseguenze dell'inquinamento all'interno (soprattutto delle abitazioni), comunemente causate dall'uso di carburanti come carbone e legna da ardere, che colpisce maggiormente i bambini nei paesi a basso reddito e nelle aree rurali.

L'inquinamento all'interno e all'esterno sono direttamente legati alla **polmonite e ad altre malattie respiratorie** che causano la morte di circa 1 bambino su 10 sotto i 5 anni di età, rendendo l'inquinamento uno dei principali pericoli per la salute di un bambino.

I bambini sono molto più sensibili rispetto agli adulti ad entrambe le tipologie di inquinamento, dato che i loro polmoni, il loro cervello e il sistema immunitario si devono ancora sviluppare in maniera completa e le loro vie respiratorie sono più permeabili. I bambini più piccoli respirano anche più velocemente rispetto agli adulti, e inspirano più aria rispetto al loro peso corporeo. I più svantaggiati, che tendono già ad avere cattive condizioni di salute e un accesso non adeguato ai servizi sanitari, sono i più vulnerabili a malattie causate dall'inquinamento dell'aria.

L'UNICEF chiede ai leader del mondo che parteciperanno a COP 22 di agire il prima possibile nei propri paesi per proteggere i bambini dall'inquinamento:

– **Ridurre l'inquinamento:** tutti i paesi dovrebbero lavorare per rispettare le linee guida globali sulla qualità dell'aria dell'OMS per migliorare le condizioni di sicurezza e il benessere dei bambini. Per

raggiungere questo obiettivo, i governi dovrebbero adottare misure come il taglio delle combustioni di carburanti fossili e investire in fonti di energia efficienti e rinnovabili.

– Ampliare l’accesso dei bambini alle cure mediche: investire nell’assistenza sanitaria per i bambini a livello globale – comprese le campagne di vaccinazione.

– **Ridurre al minimo l’esposizione dei bambini:** le fonti di inquinamento come le industrie non dovrebbero essere collocate vicino alle scuole e ai parchi giochi. Una miglior gestione migliore dei rifiuti può ridurre la quantità di rifiuti bruciati all’interno delle comunità. Fornelli più puliti possono contribuire aiutare a migliorare la qualità dell’aria in casa. Ridurre l’inquinamento a livello globale può contribuire a ridurre l’esposizione dei bambini all’inquinamento.

–**Monitorare l’inquinamento:** è stato provato che un miglior monitoraggio può aiutare i bambini, i giovani, le famiglie e le comunità a ridurre la loro esposizione all’inquinamento, informando sulle cause e chiedendo un cambiamento che possa rendere concretamente l’aria più pulita.

“Noi **proteggiamo i nostri figli quando proteggiamo la qualità dell’aria che respiriamo**. Entrambi sono fondamentali per il nostro futuro,” ha concluso Lake.

L’UNICEF chiede livelli di inquinamento d’aria più bassi, e allo stesso tempo lavora sul campo per proteggere i bambini dagli effetti dannosi. Per esempio, l’UNICEF sostiene lo sviluppo dei bambini, la distribuzione e l’utilizzo di fornelli più puliti in Bangladesh, Zimbabwe e altri paesi, e lavora in molti di questi paesi per ridurre l’impatto dell’inquinamento all’aperto sulla salute dei bambini. L’UNICEF supporta anche i programmi per ampliare l’accesso dei bambini a centri sanitari di qualità e per vaccinarli contro malattie come la polmonite.

[QUIIL LINK PER ACCEDERE AL RAPPORTO](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it